

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

DINU LIPATTI

In edicola
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

17
domenica 12 novembre 2006

Unità
10
LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

DINU LIPATTI

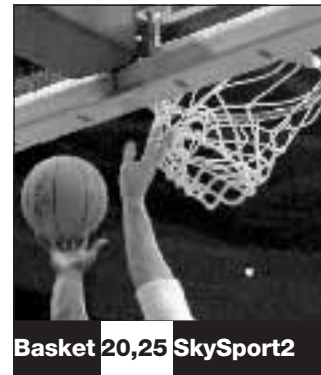
In edicola
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

Ritorno

Il pugile Evander Holyfield, 44 anni ed ex campione dei massimi, ha battuto ai punti il portoricano Fred Oquendo in un match non valido per il titolo. L'americano, rientrato ad agosto dopo 21 mesi di stop, ha detto: «Il mio obiettivo è tornare campione del mondo. E quando l'avrò fatto mi ritirerò»



Sci 13,00 Rai 3



Basket 20,25 SkySport2

IN TV

- **9,50 Rai 2**
Volley, Italia-Giappone
- **10,05 Rai 2**
Sci, Slalom uomini 1/a m.
- **12,00 SkySport2**
Basket, V.Bologna-Treviso
- **13,00 Rai 3**
Sci, Slalom uomini 2/a m.
- **14,30 SkySport3**
Calcio, Reading-Tottenham
- **15,45 SkySport2**
Hockey, Italia-Lugano
- **16,00 Eurosport**
Tennis, Wta di Madrid
- **17,00 Italia 1**
Domenica Stadio
- **17,45 SkySport2**
Vela, Regattas
- **18,15 SkySport2**
Rugby, Galles-Isole del P.
- **19,00 SkySport3**
Calcio, Osasuna-Real M.
- **19,00 SkySportEx.**
Nfl, Cincinnati-S.Diego
- **20,25 SkySport2**
Basket, Milano-Bologna
- **22,35 Rai 2**
La Domenica Sportiva

Totti-gol spinge il Milan in fondo al tunnel

Due reti del capitano, la Roma batte i rossoneri a S. Siro (1-2) dopo 19 anni. Berlusconi: «Sheva vuole tornare»

di Giuseppe Caruso / Milano

UNA GRANDE Roma sbanca San Siro dopo 19 anni (ultima volta 13 dicembre '87) e si candida per il titolo. L'unica consolazione per i rossoneri è il possibile ritorno di Shevchenko, annunciato ieri da Berlusconi, ma che per adesso sembra soltanto una

mossa di marketing. L'inizio di gara è della Roma, pronta ad aggredire i padroni di casa in mezzo al campo ed a ripartire. Gli uomini di Ancelotti appaiono contratti e subiscono le folate avversarie. Il buon avvio dei giallorossi viene premiato dopo 7' di gioco, quando Taddei pesca Totti solo soletto in mezzo all'area: il capitano stoppa di petto e conclude in acrobazia spedendo la palla alle spalle di Dida. Pubblico e squadra di casa gelati, ospiti che giocano sulle ali dell'entusiasmo, cercando il colpo che possa chiudere il discorso. Ma il colpo non arriva ed il Milan guadagna fiducia e metri di campo. Che la serata non sia facile, i rossoneri lo capiscono quando Seedorf estrae dal cilindro una delle sue conclusioni dalla distanza, ma la palla va ad infrangersi contro la parte basse della traversa. La Roma si trova costretta a difendere il gol di vantaggio e respira soltanto quando Mancini e Totti riescono a prodursi in qualche azione di alleggerimento. Ma è il redivivo Oliveira ad andare vicino al gol, con una gran conclusione che si stampa sulla traversa. La ripresa parte con lo stesso copione: Milan all'arrembaggio e Roma nel bunker. I giallorossi però rinunciano anche al contropiede ed il gol di Brocchi, con una gran botta da fuori, è la logica conseguenza di quanto visto in campo. Spalletti toglie Perrotta e butta dentro Aquilani, Ancelotti risponde con Inzaghi al posto di un Gilardino ancora una volta dedente. Tra i due cambi, il più az-

zeccato è quello romanista, perché Aquilani cambia il corso della partita. Con i suoi inserimenti crea problemi alla difesa milanista e minaccia anche la porta di Dida, come quando il numero uno rossoneri è costretto ad alzare miracolosamente sopra la traversa un tiro dell'ex primavera romanista. È il segnale della rinascita giallorossa, tanto che dopo due minuti Totti centra il palo con una botta da venti metri. Aquilani però non ha ancora fatto vedere il meglio, che arriva al 39', quando con una "ra-bona" premia l'inserimento laterale di Mancini, bravo a servire Totti, che di testa riporta davanti i suoi. Per il Milan è notte fonda.



L'esultanza di Simone Perrotta e Francesco Totti, autore delle due reti che hanno regalato la vittoria alla Roma. Foto di Stefano Rellandini/Reuters

**Serie A, 11/a giornata
In serata Parma-Inter**

Ore 15,00	
Ascoli-Empoli	Dondarini
Catania-Livorno	Ayrolodi
Lazio-Udinese	Bergonzi
Messina-Cagliari	Giannoccaro
Palermo-Torino	Palanca
Sampdoria-Chievo	Marelli
Siena-Reggina	Rizzoli
Ore 20,30	
Parma-Inter	Saccani

FIorentina-Atalanta Al Franchi negli ultimi 3' doppietta dell'attaccante (3-1), toscani a +3 Pazzini scatenato, il finale è viola

di Francesco Sangermano / Firenze

DUE MESI ad aspettare in silenzio. Con quel muscolo stirato nel gelo d'Islanda che lo costringeva a guardar giocare i compagni. Quella di ieri, per Giampaolo Pazzini, era la prima maglia da titolare della stagione. Perché Luca Toni non c'è, col suo piedone malandato che non guarisce e consiglia Prandelli alla prudenza. Non solo. Per la sua "prima" vera dell'anno (finora c'erano stati soltanto due spezzoni di gara) Pazzini ha trovato di fronte quell'Atalanta che l'ha cresciuto, lanciato e

ceduto alla Fiorentina. Gli elementi per la romanza, insomma, c'erano tutti. Ma per arrivare al lieto fine (per lui e la Fiorentina) si è dovuto attendere 89' che il ragazzo ha passato ad imprecare la malasorte e una palla che non voleva saperne d'entrare. Poi, quando il pari sembrava ormai il deludente esito della commedia, il fato ha deciso che poteva bastare. La doppietta segnata dal "Pazzo" nei 180 secondi finali ha mandato agli annali il 3-1 viola e, soprattutto, il primo concreto passo sopra quota zero della formazione di Prandelli. Eppure, fino a quel momento, tra la versione viola bella e sfortunata ammirata col Palermo e quella imbarazzante del secondo tem-

po di Roma, la serata pareva destinata a riproporre la seconda. Con la Fiorentina al piccolo trotto al cospetto di un'Atalanta tonica dotata di piedi buoni, fiato in quantità e calciatori da spendere (Kroldrup out per una botta al ginocchio dopo 3' e Jorgensen sostituito al 43' per un colpo in faccia). Nel mezzo, invece, non sorprende al 24' il vantaggio orobico su amnesia difensiva viola. Punizione da destra di Doni e Migliaccio (26 anni, 24 presenze e mai un gol in serie A) che beffava Pasqual e metteva dentro da due passi. Unico lampo nel grigio primo tempo giagliato era così il punto del pari, che arrivava un minuto. Uffaluti che lavorava bene a destra, centrava per la testa di Pazzini e Mutu rapido a ribadire in gol la respinta alla me-

glio di Calderoni. Era però nella ripresa che iniziava la sfida infinita di Pazzini contro un gol che non voleva arrivare. Tanto da usare un campionario completo: destro, sinistro, tiro da fuori (parato), scivolata su invito di Mutu e colpo di testa (entrambi fuori di un soffio), perfino il cucchiaio (esterno della rete). Poi, al minuto 89, l'ennesimo tentativo respinto da Calderoni, la forza di rialzarsi da terra, controllare di nuovo e gonfiare la rete. E ancora, due minuti dopo il controllo a rientrare su lancio di Montolivo (altro ex baby nerazzurro), il destro, indice e medio a puntare verso gli occhi a cavallo del naso. Dopo due mesi di passione, alla faccia delle mode del momento, si può esultare anche contro chi ti ha fatto crescere.

In breve

Sci
● **Azzurre ko, oggi Rocca**
Austriache pigliatutto nello slalom speciale di Levi, 170 km a nord del Circolare polare artico, gara di apertura della stagione: vince Marlies Schild davanti alle connazionali Nicole Hosp e Kathrin Zettel.
L'Italia ha tre atlete nella classifica finale: Annalisa Ceresa 19/a, Nicole Gius 23/a e Manuela Moelgg 24/a. E già qualcosa nella disciplina dove sono più deboli. Oggi l'Italia torna in gara nello slalom maschile con Giorgio Rocca.

Pancalli
● **«Nessun complotto»**
«Non esiste nessun complotto, sarei il primo ad andarmene»: così Luca Pancalli, Commissario Straordinario della Figc, sulla questione relativa al presunto complotto di cui sarebbe rimasto vittima il Milan, al centro di errori arbitrali.

Basket
● **Settima di campionato**
Siena-Livorno 101-76, Udine-Biella 89-91, Virtus Bologna-Treviso (ore 12 Alice Home Tv); Napoli-Roma e Varese-Teramo (Alice Home Tv), Capo d'Orlando-Scafati, Montegranaro-Cantù, Avellino-Reggio Emilia, Milano-Fortitudo Bologna (20.30 Alice Home Tv).

Pugilato
● **Mondiale ex ambulante**
Il pugile senegalese Muhamed Ali Ndaye, naturalizzato italiano, ha conquistato la corona mondiale dei supermedi, versione Ibf, battendo al punti il russo Sergey Demchenko. Prima di salire sul ring ha vissuto facendo il venditore ambulante e svolgendo lavori di giardinaggio. Il successo di Ndaye riporta a Pontedera un titolo mondiale dopo quello di Sandro Mazzinghi.

Serie B Doppietta del ceko a Pescara. Alex s'inforna. Piacenza solo in vetta, bene il Bologna Nedved trascina: la Juve vola, ma Del Piero è ko

di Alessandro Ferrucci

ESCE DEL PIERO ed entra Bojinov: la Juventus degli extraterrestri, scesi in serie B, batte in casa il Pescara (2-0 doppietta di Nedved) e conquista la terza posizione solitaria in classifica a una lunghezza dal Genoa e a cinque dal Piacenza. Tutto qui. Perché la partita non esprime un confronto "regolare", ma solo uno scontro tra due realtà diverse (almeno) da una categoria. E lo dimostrano: i giocatori in

campo, la panchina, l'allenatore, lo stadio, la società e il pubblico. La Juventus, infatti, si permette di perdere a metà del primo tempo il capitano e lo sostituisce con Bojinov; mentre il Pescara, per recuperare il risultato, inserisce nella ripresa gli ultra veterani Gautieri e Ferrante (quest'ultimo fischiatto per i trascorsi in maglia granata). I padroni di casa, inoltre, schierano un Pallone d'Oro, reale (Nedved), e un altro potenziale (Buffon). Il tutto nella suggestiva cornice del rinnovato Stadio Olimpico. Elementi che evidenziano la lotta impari. Che si ma-

terializza già al 18' quando Nedved realizza la rete del vantaggio con una botta da fuori che si infila alla sinistra di Tardioli. Di lì è un lento correre verso la fine del tempo, con una ricerca, neanche affannosa, della rete del doppio vantaggio. Gol che giunge nella ripresa e sempre con il piede del campione ceco che inventa un altro tiro da fuori che sorprende il portiere avversario. Risultato acquisito, insieme ai canonici tre punti che permettono ai bianconeri di continuare l'inarrestabile corsa verso la vetta della classifica cadetta. Classifica dominata dal Piacenza che contro il Lecce di Zeman (sempre più in crisi) col-

leziona la quinta vittoria consecutiva dopo essere andata in svantaggio al 7' del primo tempo con Babù. Poi Miglionico (40'), Stamilla (47') e Nocerino (62') ribaltano il risultato e consegnano a lachini i tre punti finali. Che staccano ulteriormente il Genoa bloccato sull'1-1 a Bergamo dall'Albinoleffe. Un peccato, per i liguri, il veloce vantaggio agguantato con Adailton (19') non è bastato a "demolire" le velleità dei padroni di casa, attenti e tenaci nel trovare il pari con Cellini a metà della ripresa. Domani si chiude l'undicesima giornata con il posticipo Bari-Napoli.

**Il Genoa pareggia
Bianconeri al 3° posto**

Treviso-Rimini (venerdì).....	1-0
Albinoleffe-Genoa.....	1-1
Bologna-Arezzo.....	1-0
Brescia-Mantova.....	0-0
Cesena-Frosinone.....	2-1
Crotone-Modena.....	3-0
Juventus-Pescara.....	2-0
Piacenza-Lecce.....	3-2
Spezia-Vicenza.....	1-0
Verona-Triestina.....	0-1
Bari-Napoli.....	(domani, 20.45)
Classifica:	
Piacenza.....	25
Brescia.....	16
Genoa.....	21
Frosinone.....	14
Juventus.....	20
Lecce.....	14
Bologna.....	19
Treviso.....	13
Rimini.....	18
Spezia.....	12
Cesena.....	18
Modena.....	11
Bari.....	17
Verona.....	10
Mantova.....	17
Crotone.....	9
Napoli.....	16
Pescara.....	4
Triestina.....	16
Vicenza.....	3
Albinoleffe.....	16
Arezzo.....	-1

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 11 novembre

NAZIONALE	69	8	37	6	55
BARI	76	67	19	30	65
CAGLIARI	66	5	79	47	9
FIRENZE	40	67	65	81	44
GENOVA	5	69	82	46	12
MILANO	36	46	24	75	79
NAPOLI	46	85	71	11	41
PALERMO	44	76	11	31	19
ROMA	44	22	43	83	16
TORINO	63	60	71	11	65
VENEZIA	30	8	47	9	6

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO		JOLLY SuperStar	
22	36	40	44
46	76	30	69
Montepremi 4.244.188,40			
Nessun 6	Jackpot €	3.570.391,38	5 + stella
All'unico 5+1	€	848.837,68	4 + stella € 47.368,00
Vincono con punti 5	€	77.167,07	3 + stella € 1.293,00
Vincono con punti 4	€	473,68	2 + stella € 100,00
Vincono con punti 3	€	12,93	1 + stella € 10,00
			0 + stella € 5,00